
14. Lavorazione dei metalli

Infissi motorizzati e automatismi per serramenti

Ateco 28.12

Nel 2004 la produzione del settore ha evidenziato una crescita del 5,3%, supportata principalmente dalla domanda estera; le esportazioni sono aumentate, infatti, del 14,7% mentre il mercato nazionale è risultato stazionario. Le aziende del settore hanno investito nel 2004 su nuovi prodotti e sulla creazione di reti commerciali nel mercato estero. I prezzi alla produzione hanno registrato un aumento del 5%, ma il loro adeguamento non è risultato sufficiente a compensare il forte incremento dei costi delle materie prime, con conseguente contrazione dei margini di profitto.

Tab. 14.1 - Infissi motorizzati e automatismi per serramenti: Quadro di sintesi

Variabili	Unità di misura	2003	2004
Produzione	Milioni di euro	456	480
Esportazioni	Milioni di euro	279	320
Investimenti	Milioni di euro	5,2	5,8
Utilizzazione degli impianti	In %	80,0	84,0
Numero di addetti	Unità	1.230	1.280
Prezzi alla produzione	Variazioni %	—	+5,0

Fonte: Anima.

Serramenti metallici e facciate continue

Ateco 28.12.1

Nel 2004 il fatturato del settore ha registrato un incremento di circa 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente, mentre le quantità prodotte hanno subito una flessione del 3%. L'incremento del fatturato affiancato da un calo delle quantità prodotte è stato determinato dalla crescita della domanda di serramenti di alta qualità con caratteristiche specifiche, come le elevate prestazioni per l'isolamento acustico e termico, la resistenza alle effrazioni o particolari fattori relativi all'aspetto estetico. Si conferma, quindi, la relazione fra incremento del fatturato e spinta sul mercato di prodotti ad alto livello qualitativo e conseguente alto valore aggiunto. Nel corso del 2004, la domanda è stata sostenuta soprattutto dallo sviluppo immobiliare per il terziario avanzato, che copre il 70% della domanda totale di serramenti metallici. La tenuta del settore ha, in generale, beneficiato degli investimenti in costruzioni favoriti dagli incentivi fiscali del precedente biennio. Dal lato dell'offerta, si sta affermando sempre più la tendenza a concepire la produzione industriale del settore come un sistema complesso orientato all'edilizia, lasciando spazi di mercato alle imprese artigiane.

Il comparto dei *serramenti metallici*, che rappresenta una quota che oscilla fra il 40 e il 45% del mercato totale di serramenti, nel 2004, ha prodotto 3.480 mila unità finestra, con una flessione del 2,9% circa rispetto alle unità prodotte nel 2003. Il fatturato ha registrato un incremento dell'1,9%, portandosi a 1.875 milioni di euro. All'interno del comparto emergono due tendenze diverse, da una parte i serramenti in alluminio e legno che hanno registrato i maggiori incrementi negli ultimi sei anni; dall'altra, i profili in acciaio che, pur segnando un piccolo incremento, stanno creando una nicchia significativa fra i prodotti più sofisticati.

Le esportazioni, che coprono circa l'11% del fatturato totale, hanno mostrato un andamento eterogeneo nei singoli mercati dei 25 paesi dell'Unione europea, riportando, nel complesso, risultati negativi. Nei principali paesi di destinazione, come la Germania e la Francia, si sono registrate flessioni in linea con l'andamento generale dell'economia di quei mercati. Nel Regno Unito, invece, sono emersi segnali di ripresa, collegati al miglioramento del settore edilizio. Nei paesi dell'Europa dell'Est lo sviluppo edilizio ha offerto impulsi positivi al mercato dei serramenti.

Il comparto delle *facciate continue* ha registrato, nel 2004, un aumento del fatturato del 7,9% rispetto al 2003, realizzando 453 milioni di euro, di cui, 320 milioni (il 70% circa) provenienti da facciate continue tradizionali e i restanti 133 (30%) da facciate continue ad elevato contenuto tecnologico. Le esportazioni del comparto, che coprono circa il 30% della produzione complessiva, sono destinate principalmente ai paesi dell'Estremo Oriente, dell'Europa continentale e al Nord America.

Tab. 14.2 - Serramenti metallici e facciate continue: Quadro di sintesi

Variabili	Unità di misura	2003	2004
Fatturato			
– serramenti (alluminio)	Milioni di euro	1.840	1.875
– facciate continue	Milioni di euro	420	453
Produzione			
– serramenti (alluminio, legno, pvc)	Metri quadri	6.150.000	5.965.500
– facciate continue	Metri quadri	1.232.000	1.287.440

Fonte: Uncsaal.

Apparecchi e componenti per impianti termici

Ateco 28.22

Nel 2004 il settore ha mostrato un trend nel complesso favorevole. La produzione in valore è aumentata del 3,5% rispetto all'anno precedente e il livello occupazionale è rimasto sostanzialmente stabile (+0,3%). Il comparto delle *caldaie* ha segnato una leggera crescita rispetto al 2003, in particolare, le *caldaie a gas* hanno registrato un aumento dei volumi prodotti di circa il 3% per le caldaie murali e un calo dell'8% per quelle a basamento. I prezzi alla produzione, soprattutto per queste ultime, sono risultati in lieve aumento per recuperare l'incremento dei costi delle materie prime. Le esportazioni, pur avendo registrato una crescita del 3,6%, hanno subito un ridimensionamento rispetto allo scorso anno, a causa sia del forte rallentamento delle vendite nel Regno Unito, dove la domanda è stata soddisfatta con l'aumento della produzione interna e con importazioni dalla Germania, sia del forte calo della domanda in Romania, conseguente alla politica governativa a sostegno del teleriscaldamento. Il mercato rumeno sta mostrando qualche segnale di recupero, ma l'entrata in vigore nel Regno Unito della *white paper*, volta ad incentivare l'installazione di caldaie a condensazione, ha penalizzato le esportazioni italiane in questo paese.

Il comparto delle *caldaie ad aria soffiata* ha mostrato un piccolo calo dei volumi prodotti, ma i prezzi medi hanno registrato un aumento più marcato di quelli del 2003. Per quanto riguarda le esportazioni, si segnala un andamento positivo delle vendite nei paesi dell'Europa dell'Est ed in Francia. Nel comparto dei *bruciatori* si è rilevata per il 2004 una crescita del fatturato di circa il 7,5% rispetto all'anno precedente, grazie ai buoni risultati sui mercati esteri, mentre le vendite in Italia, basate principalmente su un mercato di sostituzione, hanno continuato il trend in discesa degli ultimi anni, che si presume proseguirà anche nel 2005. Le esportazioni hanno, invece, fatto registrare un deciso rialzo nella prima metà dell'anno e qualche segnale di flessione nei mesi successivi. La crescita annuale è risultata pari a circa il 10% rispetto al 2003, concentrata soprattutto

in Cina, Russia, paesi dell'Europa dell'Est e Turchia. Il resto dell'Europa, con l'eccezione della Grecia, che ha beneficiato dell'effetto «olimpiade», ha mantenuto le caratteristiche di mercato maturo, con tendenza al ribasso.

Nel complesso, il comparto dei *corpi scaldanti* ha registrato nel 2004 una crescita superiore alle attese, anche se differenziata a seconda della tipologia di prodotto. In Italia il mercato dei radiatori in acciaio, multicolonna e scaldasalviette ha mostrato incrementi superiori al 10%, mentre l'alluminio si è attestato ad un +4% e la ghisa si è mantenuta sostanzialmente stabile. Le esportazioni sono aumentate di circa il 10% per i radiatori in alluminio, grazie soprattutto all'aumento della domanda proveniente dai mercati dell'Europa dell'Est, mentre le vendite all'estero dei radiatori in acciaio sono risultate stabili e i produttori, con un mercato tedesco ancora in difficoltà, si trovano ad affrontare la crescente concorrenza della Turchia e della Cina, in particolare per gli scaldasalviette. L'incremento dei prezzi delle materie prime, parzialmente assorbito dalle aziende, si è tradotto in un aumento medio dei prezzi del 4%, con un particolare peso di quello dell'acciaio.

Dal 1° dicembre 2004, con scadenza del periodo di transizione previsto per il 1° dicembre 2005, è entrato in vigore l'aggiornamento della norma En 442-1, il cui effetto è l'introduzione del marchio Ce sui corpi scaldanti e ciò potrebbe avere effetti positivi sull'andamento del comparto.

Il comparto della *strumentazione* ha mostrato un buon andamento nella prima metà del 2004, sia per effetto del mercato interno sia del mercato estero. Nella seconda parte dell'anno, si è registrato un rallentamento, molto forte su alcuni mercati, come nel caso della Romania, per motivi essenzialmente politici. Ciò ha portato il risultato finale su livelli sostanzialmente stabili rispetto a quelli conseguiti nel 2003. L'andamento dei prezzi delle materie prime, che hanno registrato notevoli aumenti, non ha favorito il settore. I produttori temono la concorrenza della Cina, poiché i prezzi di mercato proposti dai cinesi sono inferiori del 50% a quelli italiani.

Il comparto dei *generatori di aria calda e radiatori a gas* ha mostrato un andamento altalenante nel corso del 2004. Nei primi sei mesi la domanda si è mantenuta stabile rispetto all'anno precedente, sia in Italia che all'estero; nel secondo semestre si è assistito, invece, ad una stagnazione del mercato che ha fatto registrare, nel complesso, un calo del 3% circa rispetto al 2003. La flessione ha interessato soprattutto le esportazioni, in particolar modo quelle verso la Francia, la Germania e il Regno Unito. Il notevole incremento dei costi delle materie prime ha fornito un contributo negativo all'andamento delle esportazioni e, in generale, ai risultati conseguiti dal comparto.

È proseguita nel 2004 la crescita del comparto dei *sistemi radianti*, favorito soprattutto dal buon andamento sui mercati esteri. La domanda interna è risultata ancora stagnante, rimanendo sugli stessi livelli dell'anno precedente.

Tab. 14.3 - Apparecchi e componenti per impianti termici: Quadro di sintesi

Variabili	Unità di misura	2003	2004
Produzione	Milioni di euro	2.389	2.471
Esportazioni	Milioni di euro	1.214	1.258
Investimenti	Milioni di euro	113,6	113,6
Utilizzazione degli impianti	In %	91,0	91,0
Numero di addetti	Unità	12.466	12.500
Prezzi alla produzione	Variazioni %	+1,0	+2,0

Fonte: Anima.

Caldareria

Ateco 28.22

La quantità prodotta dal settore ha subito una flessione del 10% rispetto ai volumi del 2003, mentre la produzione in valore ha registrato un aumento di circa il 5%. Questi risultati sono stati fortemente influenzati dall'aumento del prezzo delle materie prime,

LAVORAZIONE DEI METALLI

soprattutto dell'acciaio, e dall'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro. Sui mercati esteri è emerso un aumento del 5% del valore dei beni esportati in complesso, ma la domanda proveniente dai paesi extra Ue ha segnato una forte flessione. La sempre più agguerrita concorrenza cinese ha causato sensibili cali di vendite dei piccoli prodotti standard (recipienti semplici a pressione e piccoli scambiatori); le forniture «speciali» hanno registrato, invece, un incremento (+5%).

In diminuzione sono risultati gli investimenti e l'utilizzo impianti, mentre l'occupazione si è mantenuta stabile.

Tab. 14.4 - Caldareria: Quadro di sintesi

Variabili	Unità di misura	2003	2004
Produzione	Milioni di euro	6.477	6.802
Esportazioni	Milioni di euro	3.070	3.223
Investimenti	Milioni di euro	155,0	139,5
Utilizzazione degli impianti	In %	93,0	80,0
Numero di addetti	Unità	29.000	29.000
Prezzi alla produzione	Variazioni %	+1,0	+15,0

Fonte: Anima.

Impianti di finitura

Ateco 28.51

Il 2004 ha rappresentato per il settore un anno stazionario, non confermando le previsioni che facevano intravedere segnali di ripresa; la produzione pari a 510 milioni di euro, si è mantenuta, infatti, sugli stessi livelli dell'anno precedente. Sui mercati internazionali vari fattori, come il forte aumento del prezzo del petrolio e la guerra in Iraq, hanno posto un freno alla domanda, tuttavia, le esportazioni complessive del settore hanno registrato un aumento del 6,1%, mentre il mercato europeo ha mostrato un andamento stazionario. L'occupazione è rimasta stabile, mentre i prezzi hanno segnato un aumento del 2%, a causa dell'incremento dei costi delle materie prime e dei semilavorati.

Tab. 14.5 - Impianti di finitura: Quadro di sintesi

Variabili	Unità di misura	2003	2004
Produzione	Milioni di euro	510	510
Esportazioni	Milioni di euro	198	210
Investimenti	Milioni di euro	19,0	20,0
Utilizzazione degli impianti	In %	88,0	92,0
Numero di addetti	Unità	2.900	2.900
Prezzi alla produzione	Variazioni %	—	+2,0

Fonte: Anima.

Posateria, coltelleria, vasellame, pentolame e affini

Ateco 28.61, 28.75.1

Nel 2004 il settore ha registrato un, seppur modesto, incremento della produzione in valore pari all'1,7% rispetto all'anno precedente, dopo tre anni di flessione. Il risultato è stato trainato dalle vendite sui mercati esteri, cresciute del 5,3%. L'apprezzamento del-

l'euro rispetto al dollaro continua, tuttavia, a penalizzare le imprese italiane sia nell'esportazione sui mercati dell'area del dollaro sia nell'acquisto di materie prime, il cui aumento dei prezzi si è parzialmente trasferito in un rialzo dei prezzi alla produzione del 3% circa. Sui mercati internazionali, inoltre, la concorrenza da parte dei produttori orientali diventa sempre più agguerrita.

L'occupazione del settore ha subito una riduzione del 3,6%, mentre gli investimenti si sono mantenuti stazionari.

Tab. 14.6 - Posateria, coltelleria, vasellame, pentolame e affini: Quadro di sintesi

Variabili	Unità di misura	2003	2004
Produzione	Milioni di euro	865	880
Esportazioni	Milioni di euro	475	500
Investimenti	Milioni di euro	10,0	10,0
Utilizzazione degli impianti	In %	73,0	75,0
Numero di addetti	Unità	5.500	5.300
Prezzi alla produzione	Variazioni %	+1,0	+3,0

Fonte: Anima.

Serrature e ferramenta

Ateco 28.63

Nel 2004 il settore ha registrato una lieve crescita rispetto al 2003, interessando sia il mercato interno sia quello estero. Il valore della produzione (1.208 milioni di euro) è aumentato dell'1,9%, riuscendo, tuttavia, appena a recuperare il calo registrato l'anno precedente e riportandosi sugli stessi livelli del 2002 (1.209 milioni di euro).

La debolezza dei mercati esteri ha risentito delle difficoltà create dal cambio dell'euro rispetto al dollaro. L'apprezzamento dell'euro ha posto, infatti, i produttori europei in forte svantaggio competitivo rispetto ai concorrenti asiatici.

L'occupazione è risultata lievemente in riduzione (-0,9%) e potrebbe diminuire ulteriormente a causa degli ingenti stock in giacenza presso le aziende, dovuti alla bassa dinamicità della domanda.

Gli investimenti del settore sono stati indirizzati principalmente alla spesa in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e all'acquisto di nuovi impianti, al fine di ottimizzare i costi di produzione e mantenere un gap qualitativo nei confronti dei paesi emergenti.

La crescita registrata dal costo delle materie prime nel 2004 è stata trasferita solo in parte in aumenti di prezzo dei prodotti che, presumibilmente, subiranno un incremento nel corso del 2005.

Tab. 14.7 - Serrature e ferramenta: Quadro di sintesi

Variabili	Unità di misura	2003	2004
Produzione	Milioni di euro	1.184	1.208
Esportazioni	Milioni di euro	559	570
Investimenti	Milioni di euro	40,3	40,3
Utilizzazione degli impianti	In %	75,0	76,0
Numero di addetti	Unità	10.700	10.600
Prezzi alla produzione	Variazioni %	—	+1,0

Fonte: Anima.

Grigliati in acciaio

Ateco 28.73

Il comparto ha realizzato nel 2004 un aumento del fatturato pari a 11,5 punti percentuali. Questo incremento, tuttavia, più che ad una effettiva crescita del settore, è riconducibile ad un aumento dei prezzi (+10%) teso a compensare il notevole rialzo dei costi delle materie prime, che incidono pesantemente sul valore del prodotto finito. Le esportazioni in valore nel 2004 sono aumentate del 9,5% rispetto all'anno precedente. L'occupazione del settore si mantiene stabile da diversi anni.

Tab. 14.8 - Grigliati in acciaio: Quadro di sintesi

Variabili	Unità di misura	2003	2004
Produzione	Milioni di euro	96	107
Esportazioni	Milioni di euro	21	23
Utilizzazione degli impianti	In %	76,0	76,0
Numero di addetti	Unità	300	300
Prezzi alla produzione	Variazioni %	—	+10,0

Fonte: Anima.

Casseforti, porte corazzate e cassette di sicurezza

Ateco 28.75.2

Nel 2004 il fatturato complessivo del settore ha registrato un incremento pari al 4,2%, recuperando, anche se solo parzialmente, la vistosa flessione del 2003. Questo recupero è stato favorito dal buon andamento della domanda di prodotti non certificati, destinati a mercati diversi da quello del tradizionale mercato bancario, che continua a presentare una marcata riduzione negli investimenti destinati alla sicurezza. La domanda proveniente dai mercati esteri ha mostrato un sensibile calo, pari all'8,7%. Risulta, inoltre, preoccupante il trend dell'occupazione del settore e quello degli investimenti, che hanno registrato, rispettivamente, una flessione del 12,5% e del 42,8% rispetto all'anno precedente.

Tab. 14.9 - Casseforti, porte corazzate e cassette di sicurezza: Quadro di sintesi

Variabili	Unità di misura	2003	2004
Produzione	Milioni di euro	70	73
Esportazioni	Milioni di euro	23	21
Investimenti	Milioni di euro	3,5	2,0
Utilizzazione degli impianti	In %	76,0	80,0
Numero di addetti	Unità	1.176	1.029
Prezzi alla produzione	Variazioni %	+1,0	+3,0

Fonte: Anima.